



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



Regione  
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## MISURA 16 – “COOPERAZIONE”

### SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”

#### OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

##### SCHEDA DI SINTESI INIZIALE

<b>Comparto prevalente</b>	Cerealicoltura, colture proteoleaginose e altri seminativi
<b>Titolo</b>	<b>Filiera del grano duro della Martesana a residuo zero</b>
<b>Acronimo</b>	<b>FRUDUR-0</b>
<b>Focus area</b>	2A
<b>Sintesi progetto a cura del richiedente</b>	<p>Il frumento duro presenta, come è noto, una ottima compatibilità con l'organizzazione e la struttura delle aziende cerealicole e dei terzisti lombardi e in particolare della zona della Martesana, dove si è costituito il Distretto Agricolo Adda – Martesana, che riunisce 19 aziende agricole. Tale coltura infatti condivide con gli altri cereali vernini le attrezzature e gran parte delle conoscenze e delle agrotecniche, non rappresentando di fatto né una incognita né una novità. Piuttosto quanto è stato ravvisato è la necessità di modulare e mettere a punto un'agrotecnica mirata al frumento duro e non mutuata, senza opportuni accorgimenti, dal frumento tenero. Inoltre, data la presenza presenti sul territorio di attività molitorie e di trasformazione molto attive, si ha, già ora, una forte domanda di un prodotto di origine territoriale tracciato e di elevato profilo qualitativo e sanitario (assenza di residui di fitosanitari - PF).</p> <p>Obiettivo principale, è quello di riunire, attraverso la <b>costituzione di una filiera del grano duro a residuo chimico zero</b>, tutti gli aspetti favorevoli dell'agricoltura <u>biologica</u> e di quella <u>convenzionale</u>, limitando, per quanto possibile, quelli negativi. In definitiva si tratta di una innovazione di processo che conduce ad una innovazione di prodotto, dal momento che il sistema produttivo in esame potrebbe condurre ad abbattere sia i residui dei prodotti fitosanitari (PF), sia la presenza di contaminanti naturali (micotossine). Il progetto si basa sull'<b>esecuzione di una attività sperimentale (on farm e parcellare)</b> finalizzata alla messa a punto di uno o più percorsi colturali idonei all'ottenimento di una produzione di grano duro a residuo zero.</p> <p>La sperimentazione riguarderà il confronto e la gestione agronomica delle varietà considerate più adeguate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e la definizione delle tecniche di protezione della coltura dalle avversità che consentono di ottenere già alla raccolta una granella con una presenza di residui di PF inferiore a 0,01 ppm, come stabilito per le produzioni biologiche. Saranno utilizzate tecniche poco o finora mai sperimentate, come la <u>precision farming</u>, il <u>biocontrollo</u>, la <u>Plant Growth Promotion</u> e l'impiego di <u>sostanze a basso rischio</u> e di <u>base</u> (Regolamento CE 1107/2009).</p> <p>Al termine dei 3 anni della durata del progetto si procederà alla preparazione delle linee guida e successivamente dei <b>protocolli operativi di lavoro</b>, che consentono di ottenere una granella di frumento duro a residuo zero, fino ad arrivare, dopo le attività del progetto, alla creazione di una filiera del</p>

	<p>grano duro e alla definizione del marchio “Pasta della Martesana a residuo zero” e la sua relativa commercializzazione.</p> <p>I risultati ottenuti dal progetto, la cui divulgazione inizierà ad essere attiva appena si avranno i primi dati sperimentali, saranno resi disponibili sul sito web del GO FRUDUR-0 che si aprirà all’inizio del progetto. L’accesso ai risultati sarà completamente gratuito anche per incentivare l’adesione alla nascente filiera del grano duro e creare altre opportunità in nuove aree anche extraregionali. Per favorire la disseminazione dei risultati ottenuti sarà approntato un <b>piano di comunicazione</b> che inizierà con l’approvazione del progetto e continuerà per tutta la sua durata con periodicità costante e programmata, in modo da non interrompere il flusso delle informazioni. Esso prevederà una <u>comunicazione interna</u>, sia tra i vari partner del GO e sia nell’ambito del PEI AGRI; una <u>comunicazione esterna</u>, verso la comunità scientifica, gli stakeholder e la società civile. Mentre la comunicazione interna, oltre a far conoscere e condividere lo sviluppo del progetto, vuole anche accrescere la consapevolezza della qualità del lavoro eseguito tra i futuri partner della filiera del grano duro; la comunicazione esterna vuole creare una base per l’utilizzo futuro dei risultati e per la promozione del marchio della “Pasta della Martesana a residuo zero”.</p> <p>Per favorire la diffusione dei risultati sono stati individuati diversi strumenti operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giornate di visita “in campo” durante la stagione agraria</li> <li>• Corsi di formazione</li> <li>• Reports da utilizzare in ambito regionale, extraregionale e PEI AGRI – RNN</li> <li>• Brochure tecniche e informative</li> <li>• Apertura sito web e pagina facebook</li> <li>• Partecipazione alla tradizionale giornata CAMPO DEMO organizzata da 5 anni da Agricola 2000</li> <li>• Pubblicazioni su riviste tecniche scientifiche</li> <li>• Apertura di un canale You tube</li> <li>• Incontri con scuole agrarie e Associazioni professionali e di categoria</li> <li>• Partecipazione a programmi televisivi</li> <li>• Evento finale, workshop</li> </ul>
<b>Durata progetto (mesi)</b>	36
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università degli Studi di Torino - DISAFA</li> <li>• Azienda agricola Pirola</li> <li>• Azienda agricola La Madonnina</li> <li>• Azienda agricola Mapi</li> <li>• L’azienda agricola Ceriani Maria Antonia</li> <li>• L’azienda agricola San Bernardo</li> <li>• L’azienda agricola Donà Mariangela</li> <li>• Il Distretto Agricolo Adda – Martesana</li> </ul>
<b>Responsabile del progetto</b>	Agricola 2000 Scpa Dott. Daniele Villa
<b>Coordinatore scientifico</b>	Università degli Studi di Torino Prof. Amedeo Reyneri
<b>Coordinatore del trasferimento</b>	Agricola 2000 Scpa. Dott. Tiziano Pozzi
<b>Valore totale progetto</b>	€ 724.870,32
<b>Contributo concesso</b>	€ 601.228,43
<b>Collegamenti ad altri progetti</b>	HORIZON 2020: TOPPS - prowadis